

il Resto del Carlino

RIMINI

Colombini 'arreda' il 2026: "Dagli Stati Uniti all'Asia, avanti con lo sviluppo"

Le tensioni geopolitiche non fermano la crescita dell'azienda sammarinese guidata dal presidente Emanuel Colombini: "Aperture in tutto il mondo, appena inaugurato uno store a Las Vegas. Il Medio Oriente? Monitoriamo la situazione".



Emanuel Colombini, presidente e chief design officer di Colombini Group

Dagli Stati Uniti all'Asia, lo sviluppo non si ferma. Il gruppo **Colombini**, realtà con quartier generale a **San Marino** leader nel settore dell'arredamento con i marchi Colombini Casa, Febal Casa, Bontempi, Colombini Office e Colombini Group Contract, guarda avanti nonostante lo scenario geopolitico sia tutt'altro che rassicurante: il piano per il 2026, con relative aperture di punti vendita, è confermato. E va avanti. "Sono previste – annuncia Emanuel Colombini, presidente e chief design officer di Colombini Group – aperture nell'area Asia Pacific: tra queste i nuovi store di Taiwan e Giacarta e il rinnovamento di quello a Shanghai. Si tratta di un'area importante per cui c'è stato un rallentamento negli anni del Covid, ora invece prevediamo una crescita. In Europa puntiamo in particolare su Francia, Svizzera, Belgio, Grecia e Malta, aree culturalmente più vicine al **made in Italy** che ci caratterizza".

La situazione in Medio Oriente viene costantemente monitorata. "Posso dire – continua Colombini – che quell'area è importante per il nostro gruppo, sviluppiamo un buon volume di affari soprattutto nel contract, ovvero le commesse per i grandi costruttori. A Dubai ad esempio stiamo realizzando diverse forniture per player importanti. Di sicuro c'è grande tensione legata all'oil & gas, vedremo se ci sarà un rallentamento anche nel settore arredamento". Poi ci sono gli Stati Uniti: il gruppo Colombini continua a investire per incrementare la rete distributiva e sul posizionamento del marchio Febal Casa. "Lì è stato fatto un investimento diretto, abbiamo una filiale a Miami. Quest'anno prevediamo altre aperture. Dopo Arizona e California abbiamo inaugurato il 9 aprile uno store a Las Vegas. I dazi? Non ci aspettiamo sviluppi che peggiorino lo scenario attuale".

L'obiettivo è arrivare dagli attuali 260 negozi monomarca Febal Casa tra Italia e estero a 290 entro l'anno. "L'attività nel mondo retail – rileva il presidente Colombini – è frenetica. Il 2025 è stato un anno di consolidamento in cui abbiamo mantenuto un volume di fatturato intorno ai 290 milioni. La prospettiva per il 2026 è abbastanza rassicurante, anche in ragione di un incremento del portafoglio ordini. Ci sono tante incognite, ma resta la fiducia". Diversi i progetti in ballo. "Con il marchio Febal Casa abbiamo sviluppato un nuovo concept distributivo, Ambassador: una serie di punti vendita iconici come location e architettura in cui valorizzare al massimo la nostra marca. Abbiamo già un Febal Casa Ambassador a San Marino e altre aperture sono previste in Italia: il mercato interno per noi resta cruciale. Si tratta di negozi di livello superiore, un'esperienza di eccellenza che fa da acceleratore dello sviluppo".

Colombini Group ha compiuto nel 2025 settant'anni. "L'azienda – osserva il presidente – è cambiata molto: inizialmente puntavamo su alcune aree di prodotti, oggi grazie alle acquisizioni e alla riorganizzazione siamo in grado di offrire prodotti per tutta la casa coordinati l'uno con l'altro. Questo ci rende unici. Poi c'è l'innovazione: digitalizzazione e intelligenza artificiale hanno cambiato il modo di lavorare". Nel 2026 ci saranno ulteriori acquisizioni? "Probabile. Abbiamo diversi dossier aperti" risponde il presidente Colombini. Resta saldo il legame con il territorio di riferimento, San Marino e l'Italia. "Siamo sammarinesi, ma anche ambasciatori del made in Italy. La metà dei nostri collaboratori è italiana. C'è una grande sinergia tra San Marino e la Romagna che noi viviamo in maniera diretta: è senz'altro un nostro punto di forza e un tratto distintivo".